



Motti latini artatamente modificati ad uso e consumo della nostra (in)civiltà contemporanea. Di Aulo Sisto Bordonio

Dopo le vicende hot (**semel in ano licet insanire**) che hanno riguardato politici più o meno illustri al motto di **verga omnes**, sempre più attuali sono diventati i brocardi latinizzati sul tema, come l'abusatissimo

hic sunt lenones

(protettori, mezzani che favoriscono la prostituzione) riferito in particolar modo agli aficionados delle zone trans Tiberim o come il

do ut sex

, sintesi sinallagmatica di una strategia scambista utilizzata da stelle e stelline che aspirano a mettere le loro forme procaci - più o meno siliconate - nel piccolo schermo. Duro a morire è pure il

coito ergo sum

, parafrasi del pensiero cartesiano e colonna portante della filosofia di vita di chi si bea del

potere acquisito e ne trova tangibile riprova solo nei momenti eiaculatori della intimità. Forse ci si è dimenticati troppo presto del lapidario assunto del

post coitum omne animal triste est (

dopo il coito ogni animale è triste

)

, verità che ha il potere di immalinconire anche i soggetti a maggior possanza testosteronica.

Ovunque si guardi c'è da registrare una generale lamentela per il decadimento dei costumi, già ridotti nella trascorsa estate a fili internazionali. Il **lagnus dei** di provenienza ecclesiastica echeggia nei palazzi del potere, nei salotti dell'intelligenza capitolina, nelle sale operatorie degli ospedali, nei saloni dei barbieri e nelle favelas della borghesia impiegatizia. Il famoso politico lombardo continua a dedicarsi in modo ciceroniano alla sola emanazione di provvedimenti

pro Como sua.

Anche il mondo clericale e cardinalizio, nonostante la forza antidemoniaca del

vade retro sottana

, sembra abbia ceduto in vari angoli del mondo ...e delle canoniche..... al richiamo della carne.

Domine non sum ligneus

sembrano infatti gridare addolorati parroci e preti. E poi sono in molti tra politici, prelati e uomini pubblici di alto rango a prendere atto

dell'errata coccige

! Per le strade la prostituzione rumeno-balcanica imperversa nonostante il

multatis mutandis

inflitto dai sindaci più determinati alle giovincelle seminude che passeggiavano sulla via Salaria in attesa di autobus che non prendevano mai. Gli intralazzi tra politica ed imprenditoria sono ispirati ad un

modus dividendi

tutto italiano; nessuno possiede più gli attributi morali, nessuno si distingue più per una eccellenza etica. Ed i dentisti continuano ad arricchirsi

incidenter tantum

. Perfino i riportisti cranici/cronici del capello sono diventati tutte teste calve: ognuno si presenta come

homo ovus

e sogna una

reformatio in pelus;

ovviamente qui

pelata refero

. Al popolo basta dare

canem et circenses

, soltanto questi contano qualcosa ed infatti le strade sono piene di defecati di quadrupedi domestici. Pure il mondo del calcio oramai è moralmente allo sbando, i valori sportivi sono stati

calpestati e l'ultima speranza non può che essere riposta nella

extrema Latio

del presidente Lotito, prima squadra della capitale. In famiglia è caos con i ruoli genitoriali completamente stravolti ed è l'uomo che prepara a pranzo e cena la

tabula a casa.

Nella scuola l'igiene è utopia e se esami con attenzione ogni studente delle inferiori troverai tra i suoi capelli una

pulcis in fundo

. Un malato cronico è stato insignito della laurea

doloris causa

!

Tutto questo non poteva sfuggire al sommo pontefice che ha preso coscienza di come sta andando il mondo e questa sua convinzione si rinnova ogni domenica con la benedizione **furbi e torvi**

. Tutti si muovono con lo spirito dell'

alter frego

. E nei condomini la lotta interpersonale ed intercategoriale è incessante al motto di

homo condomini lupus

. E' necessario, per risorgere, reinventarsi un nuovo stile di vita, o

t'empari o mori.

(Alberto A. Bordi, l'inventore della Geniozia)